

MOVIMENTO NO TAV

Le proteste dell'anniversario Un'occasione per fare la conta

■ Il manifesto No Tav campeggia da un paio di giorni sul sito del movimento. Il 27 giugno del 2011 ha segnato una tappa cruciale della battaglia No Tav. Un anno fa si aprì, infatti, ufficialmente il cantiere per la realizzazione del tunnel geognostico del Tav. Un atto cruciale per evitare di perdere i finanziamenti europei destinati alla realizzazione dell'opera. Questo è quanto rappresenta il 27 gennaio per il comune sentire, il giorno di apertura di un cantiere. Per il movimento No Tav il significato, invece, è del tutto diverso. L'avvio dell'opera rappresenta anche il giorno in cui venne sgomberato il presidio permanente di Chiomonte, quella che ancora oggi viene chiamata

La Libera Repubblica della Maddalena. È scritto sul manifesto: «Capitolammo scrissero alcuni, ma non ci arrendemmo stiano dimostrando ancora oggi. Fronteggiammo fin quando ci fu possibile l'avanzata delle forze dell'ordine con uno spirito che nessun uomo in divisa potrà mai conoscere. Contro un esercito ci opponemmo attraverso la resistenza e man mano indietreggiammo respirando amaro». In questi mesi sono accadute molte cose all'interno del movimento No Tav. Le strategie sono cambiate. Da settimane i No Tav stanno cercando di rinverdire la battaglia e in questi giorni sono in programma manifestazioni al cantiere. Un'occasione per contarsi.